

Delibera n. 3/2015 del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2015

pag. 1/6

OGGETTO: Ratifica Decreto rettorale d'urgenza n. 2/2015 del 12 gennaio 2015 – Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza			
N. o.d.g.: 03/02	Rep. n. 3/2015	Prot. n. 2886	UOR: Ufficio Controllo di gestione

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Stefano PAPA	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

Le recenti evoluzioni normative atte a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione pongono le organizzazioni di fronte alla necessità di assimilare concetti, procedure, sistemi organizzativi e culture lavorative nuove. In questo contesto, le Pubbliche amministrazioni sono chiamate, nell'ambito delle disposizioni normative contenute nella legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi delegati, a svolgere un'attività di sviluppo della prevenzione e gestione del rischio e della trasparenza, nonché la sensibilizzazione dei dipendenti pubblici sui temi della legalità. Tra le più importanti innovazioni introdotte dalla legge n. 190/2012, vi è infatti quella di affiancare all'azione repressiva, tipica dell'impianto normativo precedente, un'azione mirata a prevenire le cause della corruzione.

Il decreto legislativo n. 150/2009 aveva già introdotto nell'ordinamento una nuova nozione di trasparenza che il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, emanato in attuazione della legge n. 190/2012, ha ripreso nella sua definizione di "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di fornire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. La trasparenza realizza una misura di prevenzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorirne forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili", ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione.

La legge n. 190/2012 ha introdotto, in ciascuna amministrazione, la figura del "Responsabile

Delibera n. 3/2015 del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2015

pag. 2/6

della prevenzione della corruzione”, che l'organo di indirizzo politico individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio (art. 1, comma 7). Secondo il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di “Responsabile per la trasparenza” ed il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge tutte le funzioni previste e disciplinate dalle disposizioni legislative richiamate e dalle loro successive modificazioni e/o integrazioni, nonché da tutte le disposizioni vigenti in materia; svolge stabilmente un'attività di controllo sugli adempimenti e segnala all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari o al Collegio di Disciplina i casi di mancato adempimento degli obblighi connessi a tali disposizioni legislative.

Tra gli adempimenti più urgenti vi è quello di elaborare e proporre, per l'adozione entro il 31 gennaio da parte dell'organo di indirizzo politico, il Piano triennale di prevenzione della corruzione. Entro lo stesso termine il Responsabile della prevenzione della corruzione definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Contestualmente il Responsabile provvede anche alla redazione ed all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione, del quale il Programma costituisce di norma una sezione.

Al fine di mantenere la continuità e l'efficacia organizzative, dopo la conclusione dell'incarico del precedente Direttore generale, già Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, il Rettore ha inteso fornire una risposta rapida ed operativa alle esigenze derivanti dalle norme sopra indicate procedendo alla nomina del Direttore generale, dott. Alessandro Perfetto, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Si sottopone pertanto a ratifica del Consiglio di Amministrazione il Decreto Rettorale d'urgenza n. 2/2015 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto la nomina del Direttore generale, dott. Alessandro Perfetto, quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, e Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. particolare l'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, in particolare l'art. 1, comma 7, laddove prevede che ciascuna amministrazione pubblica nomini un *“Responsabile per la prevenzione della corruzione”*, con i compiti e le responsabilità indicate nella legge medesima;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, in particolare l'art. 43, comma 1, laddove prevede che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la traspa-*

Delibera n. **3/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 3/6

renza [...] e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, con cui è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la comunicazione della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), ora anche Autorità Nazionale Anticorruzione, che, in data 3.1.2013, ha segnalato la necessità che venga nominato anche dalle Università il predetto Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la Circolare n. 1 del 25.1.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha fornito le necessarie precisazioni circa la nomina di tale Responsabile, anche con riferimento alla qualifica che lo stesso deve possedere ed ai suoi rapporti con gli Uffici;

RILEVATA l'urgenza di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, tenuto conto delle incombenze che figurano in capo al medesimo, prime fra tutte la necessità di proporre, per l'adozione entro il 31 gennaio, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" ed il "Programma triennale per la trasparenza", con riserva di sottoporre tale provvedimento alla ratifica del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione;

VISTO l'art. 16, comma 2, lettera i), che conferisce al Rettore il potere di adottare, in caso di necessità e urgenza, sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

DELIBERA

di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza n. 2/2015 del 12 gennaio 2015, nel testo sotto riportato.

DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 2/2015

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed

Delibera n. **3/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 4/6

integrazioni;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in particolare l'art. 1, comma 7, laddove prevede che "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile per la prevenzione della corruzione", con i compiti e le responsabilità indicate nella legge medesima;

VISTA la comunicazione della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), ora Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), che in data 3.1.2013 ha segnalato la necessità che venga nominato anche dalle Università il predetto Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la Circolare n. 1 del 25.1.2013 del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha fornito le necessarie precisazioni circa la nomina di tale Responsabile, anche con riferimento alla qualifica che lo stesso deve possedere ed ai suoi rapporti con gli uffici;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 43, comma 1, laddove prevede che "all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza [...] e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, con cui è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (delibera A.N.AC. n. 72/2013 del 11 settembre 2013);

RICHIAMATE le linee di indirizzo che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC., già CiVIT) ha emanato in materia;

VISTO il Codice di Comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 37 del 27 gennaio 2014;

DATO ATTO che l'Ateneo ha realizzato, all'interno del proprio sito *web* istituzionale, una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata "Amministrazione trasparente", per

Delibera n. **3/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 5/6

la pubblicazione delle informazioni previste dal d.lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO che, a seguito della conclusione, in data 21 dicembre 2014, dell'incarico di Direttore generale del dott. Luigi Botteghi, già Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, si rende necessario ed urgente provvedere alla nomina del nuovo Responsabile in oggetto, anche tenuto conto delle incombenze che figurano in capo al medesimo, prime fra tutte la necessità di predisporre e proporre il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", previsto dall'art. 1, commi 5 ed 8, della legge n. 190/2012 ed il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTA la delibera n. 237/2014 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 novembre 2014, ha autorizzato il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 27 dello Statuto, al Dott. Alessandro Perfetto, a decorrere dal 22 dicembre 2014;

VISTO il contratto per la disciplina del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'incarico di Direttore generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, della durata di tre anni, con possibilità di rinnovo, sottoscritto dal Dott. Alessandro Perfetto in data 22 dicembre 2014;

VISTO l'art. 16, comma 2, lettera i), che conferisce al Rettore il potere di adottare, in caso di necessità ed urgenza, sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

ACQUISITA la disponibilità del Dott. Alessandro Perfetto a ricoprire i predetti incarichi;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente Decreto Rettorale il dott. Alessandro Perfetto, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza dell'Ateneo;
2. La durata dell'incarico di cui all'art. 1 del presente Decreto Rettorale coincide con quella dell'incarico di Direttore Generale ricoperto dal Dott. Alessandro Perfetto;
3. Il Dott. Alessandro Perfetto, nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza dell'Ateneo, svolgerà tutte le funzioni previste e disciplinate dalle disposizioni legislative richiamate in premessa e dalle loro successive modificazioni e/o integrazioni, nonché da tutte le disposizioni vigenti in materia;
4. Il presente decreto verrà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta, per la ratifica;
5. Il presente decreto viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Viene inoltre comunicato al Nucleo di Valutazione / OIV;
6. La nomina ed i dati del Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza sono comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), nelle modalità da essa previste.

Delibera n. **3/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 6/6

Urbino,

IL RETTORE
F.to Vilberto Stocchi